

Esenzione bollo per i mezzi di emergenza O.D.V, rischio stop dal 2026: l'appello dell'Avcs

Il rischio che venga meno l'esenzione bollo per i mezzi di emergenza delle associazioni di volontariato di protezione civile sembra concreto e preoccupa il settore. L'Avcs di Siracusa lancia l'allarme e segnala una criticità che riguarderebbe la maggior parte delle organizzazioni di protezione civile in Sicilia dotate di mezzi di emergenza e soccorso.

“Ad oggi - spiega l'associazione - grazie ad una norma regionale contenuta nella legge n.2 del 22 febbraio 2023 articoli 26 comma 59 e 60 adottata dal Governo siciliano, le O.D.V. hanno beneficiato dell'esenzione del bollo auto per il triennio 2023-2025. Tuttavia, in assenza di un nuovo intervento da parte della Giunta regionale, dal 2026 tale agevolazione non sarà più garantita, con il conseguente obbligo per le associazioni di tornare a sostenere il pagamento del tributo. Questa prospettiva - prosegue l'Avcs - rischia di generare significative difficoltà economiche per le associazioni, che operano quotidianamente sul territorio con risorse limitate, garantendo supporto alla popolazione, gestione delle emergenze e servizi essenziali di soccorso”.

L'associazione rivolge un appello alla Regione Siciliana affinché “la misura venga rifinanziata e stabilizzata per il triennio 2026-2028 riconoscendo il valore sociale, operativo e strategico delle organizzazioni di volontariato di protezione civile”.

«Auspichiamo un intervento tempestivo dei deputati del territorio Siracusano e di tutta la Regione per evitare che costi aggiuntivi possano compromettere l'efficienza e la

prontezza dei mezzi impiegati nelle operazioni di soccorso». L'associazione ribadisce il proprio impegno quotidiano al servizio della comunità, confidando nella sensibilità delle istituzioni regionali per trovare una soluzione rapida ed efficace.

Foto: repertorio

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi che...Nel III secolo a.C., nella parte alta del teatro greco, c'era "Il Colosso di Siracusa"?

Ecco cosa ci raccontano Plinio Cicerone Svetonio Gellio e il siracusano Flavio Vopisco: "Presso il santuario di Apollo Temenite, sulla sommità del teatro greco a Siracusa, c'era una statua colossale dedicata ad Apollo, alta 15 metri ma col basamento arrivava sicuramente a 20 metri di altezza, in bronzo dorato". Cicerone descrive la statua come una delle opere d'arte più preziose di Siracusa e accusò Verre di aver tentato di rubarla, anche se non ci riuscì.

Fu l'imperatore Tiberio che, in visita a Siracusa, se ne innamorò e la fece trasportare a Roma per collocarla nella biblioteca del tempio di Augusto. A causa della morte di Tiberio, a inaugurare la statua fu il suo successore Caligola nel 37 d.C.

Tutte le fonti antiche descrivono la statua di Apollo Temenite, in piedi con un aspetto imponente e maestoso. Purtroppo non esistono copie della statua, quindi non abbiamo un'idea precisa del suo aspetto. Tuttavia, alcune monete

siracusane dell'epoca rappresentano il Dio Apollo nudo con in mano un arco. È probabile che la statua avesse un aspetto simile. Plinio il vecchio paragona la statua al ben più noto colosso di Rodi; questo confronto ci fa capire che l'Apollo Temenite di Siracusa era considerata una delle opere d'arte più importanti dell'antichità.

Carlo Castello

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette](#)

Il futuro del porto. Di Sarcina: “Crocieri pericolose per Siracusa, ma è unica forma di sviluppo”

“Io sono il primo a considerare le crociere pericolose Siracusa”. Sorpresa, a dirlo non è il rappresentante di un’associazione ambientalista o di un comitato civico a difesa del centro storico. Sono parole del presidente della AdSP della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. In diretta su FMITALIA, commentano il progetto per la nuova stazione marittima e la riqualificazione dell’area del molo Sant’Antonio, piazza la dichiarazione a sorpresa.

“Mi spiego. Evidentemente, io sono ben favorevole alle crociere se no non mi sarei imbarcato in questa avventura. Anche perchè, poi, è l’unica forma di sviluppo che il porto di Siracusa può avere nei confronti del mare. Non è che possiamo fare container, immagino. Però a Siracusa lo si deve fare con la massima attenzione, quindi bisogna stare molto attenti ad evitare soprattutto che Ortigia subisca danni per sovraffollamento”, chiarisce Di Sarcina.

Non è solo un problema di impatto visivo, navi grandi o navi piccole. Il punto è proprio è il sovraffollamento turistico, perché quello può diventare un boomerang”.

Ma il crocierismo non può essere vissuto come uno scandalo. Succede anche altrove che le grandi navi si presentino in porto. Meglio se dotato di banchine elettrificate, come a breve anche a Siracusa grazie ad un progetto della Regione Siciliana da svariati milioni di euro. E’ necessario, quindi, che la città assuma nelle sue componenti una dimensione sempre più internazionale. “Dovete difendere il territorio, però

volando alto, con ambizione, e non cercando il minimo per sopravvivere", sferza il presidente Di Sarcina con riferimento anche agli operatori portuali. L'invito, oltre ad ampliare la visione, è ad evitare polemiche inutili. "Ad esempio, sulle tasse, sui canoni demaniali: servono a dare i servizi, servono a migliorare il sistema. Come potremmo sviluppare progetti da 30 milioni di euro, come quello per la stazione marittima, se non si pagassero i canoni nei porti?", taglia corto il numero uno della AdSP. "E' un problema di economia banale. Queste cose vanno considerate e Siracusa deve credere in se stessa, a mio giudizio. Mi permetto sommessa mente di suggerire a tutte le forze attive di questa città di alzare la testa e di remare verso un futuro di qualità e ad alto livello, non un futuro di sopravvivenza. La sopravvivenza sembra la cosa più facile, la strada più semplice. Però è quella che ti porta, inevitabilmente, verso il declino".

Deciso a farla finita, satura l'auto di gas: 65enne salvato in extremis dai Vigili del Fuoco

Un uomo di 65 anni si era allontanato dalla sua abitazione, deciso a farla finita. Dentro la sua auto, aveva caricato una bombola di gpl, con il dichiarato intento di togliersi la vita. Appena scattato l'allarme, sono state attivate le ricerche dirette dalla Prefettura e coordinate dai Carabinieri. In poco tempo, l'uomo è stato rintracciato poco distante da Belvedere.

Determinante l'intervento dei Vigili del Fuoco di Siracusa. In

traversa Sinerchia, sono intervenuti per estrarre l'uomo dall'abitacolo, già saturo di gas. In stato confusionale, ma ancora vivo è stato affidato ai sanitari del 118. Il mezzo è stato messo in sicurezza.

FOTO e VIDEO. Nella notte, la tradizione dell'Atturra ed il rito antico della Svelata





Rinnovata nella notte la tradizione dell'Atturra e l'antico rito della "svelata" dell'Immacolata. Poco dopo le 3, in Ortigia, devozione e incanto insieme per la caratteristica processione che non ha un itinerario preciso, se non il punto di partenza: la chiesa di San Filippo Apostolo, alla Giudecca. Numerosi i partecipanti, nonostante il freddo particolarmente intenso.

Da lì, il silenzio della notte nel centro storico è stato rotto dalle note della banda comunale di Siracusa che ha guidato il "viaggio" tra vicoli e piazze. Note fiere e dolcissime insieme che – come un richiamo – attirano i fedeli per un pellegrinaggio spontaneo e popolare. Al termine, attorno alle cinque del mattino, nel buio che avvolge la chiesa, il momento più atteso quando il "monstra te esse Matrem" ("mostra di essere madre") accompagna la vera e propria "svelata" del simulacro dell'Immacolata.

Bollette idriche e tributi locali vecchi di dieci anni, pioggia di pignoramenti: "Illegittimi"

Una serie di pignoramenti dei conti correnti per presunti mancati pagamenti di canoni idrici di dieci anni fa. A Pachino, in questi giorni, vengono recapitate comunicazioni

che vedono come mittente la Sogert spa, concessionaria della riscossione del Comune. Fioccano le proteste, visto che si tratterebbe di somme non più dovute. La polemica si snoda anche attraverso i social. Il consigliere comunale Ruggero Lupo del Movimento 5 Stelle tuona: L'amministrazione comunale non può permettere queste indecenze. I conti del Comune si devono sistemare con mezzi leciti, senza approfittare delle lacune giuridiche dei cittadini”.

La vicenda non è nuova. Già lo scorso marzo sarebbero partiti migliaia di accertamenti esecutivi da parte della Sogert, motivo di presentazione -come rende noto Fabio Fortuna, coordinatore del M5S a Pachino e avvocato- di numerosi ricorsi presso il Giudice di Pace per ottenerne l'annullamento. I primi sarebbero già stati ottenuti, con il riconoscimento dell'illegittimità degli accertamenti. Fortuna ricorda a questo proposito che “le tasse e i servizi si devono pagare, ma secondo legge.” Quello di Pachino non è l'unico caso di questa vicenda, che avrebbe analoghe dinamiche anche in altri comuni, da Avola a Francofonte, passando per Noto. Non si tratterebbe solo di bollette idriche ma anche di tributi locali, come Tari e Imu

La Siracusa degli 'invisibili' che vivono in strada, ora il freddo è il nemico

Gli invisibili, i clochard che hanno scelto la strada come casa. Sono poco più di una ventina a Siracusa, secondo le stime delle associazioni in prima linea nell'assistenza.

Italiani e stranieri, dormono in rifugi di fortuna: baracche improvvise, costruzioni in abbandono, all'interno del Talete. Hanno storie difficili alle spalle e con grande ritrosia le raccontano. Gli operatori della Ronda della Solidarietà, che per tre volte a settimana dividono pasti caldi agli invisibili che vivono a Siracusa, hanno conquistato la loro fiducia ed hanno imparato a conoscerli. C'è chi è finito in strada schiacciato dai debiti e dopo avere perso tutto, chi è stato sconfitto da pesanti dipendenze come alcol e droga; e poi le storie di quanti hanno perso la via dopo la morte dei genitori, niente lavoro e nessuna certezza.

Il freddo, adesso, è il grande nemico. Le temperature sono bruscamente calate e la notte si battono i denti. La stagione invernale non è entrata nel vivo, ma già la macchina dell'assistenza, con i suoi volontari e le strutture disponibili, si è messa in moto. Il piano straordinario prevede l'attivazione di una tensostruttura riscaldata della Protezione Civile. Ma per far fronte alle emergenze quotidiane, c'è la rete creata dalla Stazione di Posta di viale Ermocrate. Oggi conta su sei posti letto, pasti caldi e docce per tutti quelli che ne fanno richiesta. E poi una serie di servizi, dalla lavanderia all'orientamento al lavoro. In due mesi di attività, hanno già aiutato 70 persone. "Per gli operatori non è sempre facile intervenire. Bisogna vincere la diffidenza di queste persone. Spesso, per paura, sono restii a dare confidenza o mostrare i documenti. Temono provvedimenti, ritorsioni. Non possiamo certo prenderli e portali a forza alla Stazione di Posta. Ci sono delle resistenze iniziali ma è bello vedere che dopo un primo, vero contatto con la rete di assistenza iniziano non solo a fidarsi ma a parlare bene delle attività a disposizione con altre persone in difficoltà e che vivono la strada". Lo racconta Stefano Elia, dell'associazione Kolbe ed in prima linea nella gestione della Stazione di Posta di viale Ermocrate.

Davvero la città non li vede? "C'è chi si lamenta e vorrebbe che spostassimo queste persone. Ma non si può intervenire con la forza. Conta sempre la volontà della persona. Solo in caso

di evidenze sanitarie o cliniche, interveniamo in collaborazione con i sanitari del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asp. Per il resto, tanti siracusani mostrano di avere cura e attenzione. Ci segnalano dove vivono le persone in difficoltà e sempre di più sono quelli che si dicono pronti a mettersi a disposizione per aiutare. Ed è bello così".

L'ex magazzino del Molo diventerà la stazione marittima di Siracusa, pronti 29mln

Un ex magazzino del molo Sant'Antonio, abbandonato da circa vent'anni, diventerà la stazione marittima del porto Grande di Siracusa. Un terminal moderno e funzionale, in un'area che sarà oggetto di un'ampia riqualificazione all'insegna di consumo di suolo zero. E' il risultato di un progetto "corale", voluto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) che ha coinvolto il Comune di Siracusa, la Facoltà di Architettura dell'Università di Catania, la Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali di Siracusa, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa, l'Ordine degli Architetti di Siracusa e, naturalmente, la Capitaneria di Porto. Questa mattina, nel Salone Borsellino di Palazzo Vermexio, la presentazione del progetto che promette di dotare Siracusa del necessario terminal crocieristico in meno di due anni, con circa 29 milioni di euro di risorse della AdSP presieduta da Francesco Di Sarcina.

La gara per appaltare i lavori è ormai pronta e riguarda un'area di 6,5 ettari. Il vecchio magazzino sarà ristrutturato e riqualificato, all'interno e all'esterno. Nella prima fase si procederà alla ristrutturazione interna del vecchio stabile, per il quale è in fase di chiusura una progettazione esecutiva, già in gara nelle prossime settimane.

Nella seconda, ci si concentra sulla parte esterna (fabbricato e aree circostanti), che dovrà avere una conformazione architettonica in grado di dialogare con il contesto paesaggistico e urbanistico d'inserimento, e sarà realizzata attraverso la promozione di un concorso di progettazione internazionale in due momenti: la selezione di cinque idee progettuali e poi l'approfondimento con affidamento della progettazione esecutiva finalizzata all'avvio della procedura di gara per la realizzazione delle opere previste negli elaborati progettuali vincitori del concorso di progettazione. In questo modo, è stato illustrato, si ha la certezza di esecuzione reale dell'opera, che non resta solo un'idea, e che invoglia alla partecipazione i grandi studi internazionali di architettura. All'incontro hanno partecipato il soprintendente di Siracusa Antonio Lutri, il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa Antonio Cacciatore, l'ordinario di tecnologia dell'architettura UniCT Luigi Alini, il presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Siracusa Guido Monteforte e l'ingegnere dell'Adsp Franco D'Alpa, responsabile del progetto.

Lavori su strada e maxi-tamponamento. Giornata nera

per la mobilità siracusana

Non c'è pace per l'asfittica mobilità del capoluogo. Dopo una mattinata a dir poco sofferta, con lavori a Targia partiti ed a Belvedere che hanno paralizzato la viabilità nella parte alta, adesso anche un tamponamento complica gli spostamenti nella stessa area. Poco dopo le 14.30, infatti, è avvenuto un tamponamento tra quattro veicoli, proprio nel tratto interessato dai lavori, nella corsia in direzione Priolo. Nessuna delle persone a bordo è rimasta ferita, ma ne è scaturito un ulteriore motivo di rallentamento per quanti stanno faticosamente tentando di spostarsi in entrata ed in uscita da Siracusa nord.

Intanto, alle 15.20 circa, nuovo incidente in Viale Epipoli - nei pressi del Castello Eurialo. Coinvolti un'autovettura ed un motociclo. Il motociclista, a seguito delle ferite riportate, è stato soccorso e trasportato a bordo di un'ambulanza del 118 all'ospedale Umberto I di Siracusa per le cure del caso. Sui luoghi personale della Polizia Municipale per i rilievi del caso e per disciplinare l'intenso traffico dovuto, oltre ai lavori che interessano da stamattina Via Jonica e C.da Targia, alla posizione dei mezzi che occupano gran parte della carreggiata.

foto archivio

Ex Idroscalo, Cannata (FdI): "A gennaio sopralluogo

del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare”

“Sull'ex Idroscalo di Siracusa stiamo lavorando affinché finalmente si apra una fase di confronto, trasparenza e soluzioni concrete che tengano insieme gli interessi dello Stato e quelli della città”.

Ad annunciarlo è il deputato nazionale Luca Cannata di Fratelli d'Italia.” Dopo il dialogo avuto nelle scorse settimane con il presidente di Difesa Servizi, Gioacchino Alfano-prosegue il parlamentare- oggi ho avuto una interlocuzione con il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Antonio Conserva. Il generale mi ha confermato che a gennaio effettuerà personalmente un sopralluogo a Siracusa, per verificare sul posto la situazione dell'area e valutare tutte le possibilità operative. È un passaggio importante, perché consentirà di mettere attorno allo stesso tavolo le esigenze della Difesa, quelle del Comando locale e le richieste avanzate dal Comune e dai comitati civici, che da tempo chiedono una prospettiva chiara per un'area strategica del nostro waterfront”. Nel corso dell'incontro, il generale avrebbe confermato che nel mese di gennaio sarà a Siracusa per un sopralluogo ufficiale nell'area dell'ex Idroscalo. “L'obiettivo è arrivare a una soluzione che sia compatibile con le funzioni istituzionali dell'Aeronautica, ma che allo stesso tempo tenga conto delle aspettative del territorio e della necessità di valorizzare una parte della città – aggiunge -. Ho rappresentato al generale Conserva che Siracusa e' pronta a condividere percorsi certi e di decisioni compatibili con le esigenze locali e operative della difesa”. La visita servirà a valutare le condizioni del sito e a verificare la possibilità di individuare soluzioni condivise che tengano conto delle esigenze operative e di sicurezza del Comando dell'Aeronautica; delle richieste avanzate dal Comune di

Siracusa; delle istanze e delle proposte formulate dai comitati civici locali. "La Difesa ha mostrato disponibilità a un confronto continuo – conclude Cannata – Continuerò a seguire il dossier con la massima determinazione, convinto che il dialogo istituzionale sia la strada per costruire una soluzione equilibrata, utile alla città e coerente con gli interessi nazionali".